

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/03/2021	<i>RIPULITO IL TORRENTE RIFIGLIO IMMONDIZIA IN TRENTA SACCHI</i>	3
17	Gazzetta di Mantova	15/03/2021	<i>BREVI - NAVIGAZIONE DAL GARDA A MANTOVA OGGI SU RAI 3</i>	4
26	Il Mattino - Ed. Avellino	15/03/2021	<i>DIGA MACCHIONI, IN APPALTO IL TUNNEL PER ALIMENTARE L'INVASO</i>	5
23	Il Mattino di Padova	15/03/2021	<i>OGGI SCATTA LA STAGIONE IRRIGUA NELLE CAMPAGNE DEL VENETO</i>	6
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	15/03/2021	<i>ACQUE REFLUE, AVVIATI I LAVORI DELL'IMPIANTO</i>	7
33	La Provincia - Ed. Sondrio	15/03/2021	<i>PREMIO ALLA GREENWAY</i>	8
33	La Provincia Pavese	15/03/2021	<i>DA CAVE A BACINI PER L'IRRIGAZIONE IL PROGETTO PRESENTATO IN REGIONE</i>	9
13	La Voce di Mantova	15/03/2021	<i>SI AVVICINA LA STAGIONE IRRIGUA, INTERVENTI AGLI IMPIANTI DI BORETTO</i>	10
26	L'Arena	15/03/2021	<i>OASI NATURALISTICA NELLE EX CAVE SLITTA, L'APERTURA DI CASINO RIVA</i>	11
22	Latina Editoriale Oggi	15/03/2021	<i>CANALE CATERATTINO INSABBIATO, SEGNALAZIONE DELL'ANC</i>	12
5	Cesenatico News	01/02/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA: INNALZATI GLI ARGINI DEL VENONE.</i>	13
4	Il Coltivatore Friulano	01/02/2021	<i>IL RUOLO CHIAVE DEI CONSORZI DI BONIFICA</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	15/03/2021	<i>GIORNATA IRRIGAZIONE 2021. CANER AL LAVORO PER ESTENDERE IL MODELLO LEB ALL'INTERO VENETO</i>	15
	Ansa.it	15/03/2021	<i>BIODIVERSITA' IN CITTA', BERGAMO VINCE IL PREMIO PAESAGGIO</i>	16
	Ansa.it	15/03/2021	<i>INNOHUB, LA PIATTAFORMA PER MONITORARE I CANALI ITALIANI</i>	19
	Adnkronos.com	15/03/2021	<i>ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA</i>	20
	Adriaeco.eu	15/03/2021	<i>IL VALORE DELL'ACQUA. ISTITUZIONI, IMPRESE E SOCIETA' CIVILE PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E IL</i>	22
	Agenparl.eu	15/03/2021	<i>AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA DEL VENETO. COLDIRETTI: SULLA GESTIONE IDRICA INCOMBE IL DEFLUSSO ECOLOGI</i>	24
	Altoadige.it	15/03/2021	<i>INNOHUB, LA PIATTAFORMA PER MONITORARE I CANALI ITALIANI</i>	26
	Ambienteambienti.com	15/03/2021	<i>ALBERI CONTRO L'INQUINAMENTO</i>	27
	Ansamed.info	15/03/2021	<i>INNOHUB, LA PIATTAFORMA PER MONITORARE I CANALI ITALIANI</i>	29
	Arezzo24.net	15/03/2021	<i>PATTO PER L'ARNO, ADERISCE ANCHE IL COMUNE DI MONTEVARCHI</i>	30
	Cia.it	15/03/2021	<i>UNA PIATTAFORMA "TECH" PER MONITORARE 200.000 KM DI CORSI D'ACQUA</i>	32
	Corrierequotidiano.it	15/03/2021	<i>PER LA PRIMA VOLTA, L'EDIZIONE UFFICIALE IN ITALIANO DEL RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLO</i>	33
	Dire.it	15/03/2021	<i>ANBI PRESENTA INNOHUB, LA PIATTAFORMA CHE MONITORERA' 200.000KM DI CORSI D'ACQUA</i>	34
	Fidest.wordpress.com	15/03/2021	<i>LA SICCITA' COLPISCE ANCHE LEUROPA DEL NORD</i>	36
	H24notizie.com	15/03/2021	<i>FONDI, RIPULITI CANALI GRAZIE A CONSORZIO E DE VIZIA</i>	37
	Iltempo.it	15/03/2021	<i>ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA</i>	38
	Iltirreno.gelocal.it	15/03/2021	<i>INSABBIAMENTO AL PORTO PROGETTI PER DUE MILIONI</i>	40
	It.Yahoo.Com	15/03/2021	<i>ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA</i>	42
	Luccaindiretta.it	15/03/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA HA AFFIDATO I LAVORI PER IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DEL MURO DEL FOSSO FONT</i>	43
	Notiziediprato.it	15/03/2021	<i>A MONTEMURLO E' PARTITA LA FORESTAZIONE DELLE CASSE D'ESPANSIONE</i>	45

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Quinewsarezzo.it	15/03/2021	<i>MAXI PARCO AGRICOLO E FLUVIALE, ECCO L'IDEA</i>	47
	VersiliaToday.it	15/03/2021	<i>INTERVENTO DEL CONSORZIO BONIFICA SU FOSSO FONTANA</i>	49

Castel San Niccolò Ancora un lavoro del Consorzio di Bonifica Ripulito il torrente Rifiglio Immondizia in trenta sacchi

CASTEL SAN NICCOLO'

Manutenzione gentile per il torrente Rifiglio, nel comune di Castel San Niccolò. Terminato l'intervento a Montemignaio, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con le squadre di operai forestali dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, ha proseguito il lotto dei lavori spostandosi nel territorio vicino. Le cure hanno interessato oltre un chilometro dell'asta fluviale, su cui è stato realizzato l'intervento di prevenzione programmato nel piano delle attività 2021 condiviso con gli amministratori locali e approvato dalla Regione Toscana. "Abbiamo posto grande attenzione allo sfoltimento della vegetazione, tenendo conto del contesto e della naturalità dell'ambiente", com-

Ingegnere Chiara Nanni

"Abbiamo posto grande attenzione allo sfoltimento della vegetazione"

menta l'ingegner Chiara Nanni, referente di area del settore difesa del suolo del Consorzio. "Il dirada-

**Rifiuti**

Una parte dei rifiuti raccolti sulle sponde del torrente Rifiglio

mento - aggiunge - si è concentrato unicamente su potenziali ostacoli al regolare deflusso idraulico. Sono stati invece conservati piante e arbusti necessari per garantire la possibilità di rifugio alla fauna selvatica e il necessario ombreggiamento all'acqua". In collaborazione con il comune, è stata raccolta, selezionata e smaltita anche una quantità preoccupante di rifiuti, nascosti tra l'erba e le piante che rivestivano le sponde. Carte, bottiglie di plastica e vetri vari: l'intervento di manutenzione ha portato alla luce trenta sacchi di immondizia, abbandonata lungo parte della scarpata dove il torrente costeggia la Strada di Caiano.



Navigazione

Dal Garda a Mantova oggi su Rai 3

Questa mattina alle 10, su Rai 3, all'interno della trasmissione Agorà andrà in onda un servizio curato da Virginie Vassart sull'ipotesi di rendere navigabile il tratto fluviale fra il Garda e Mantova. Tre ore attraverso i canali e il Mincio che nell'intento dell'ambizioso progetto significherebbe una grande opportunità economica, culturale e turistica. Proponendo una modalità di trasporto sostenibile, il piano può candidarsi a ricevere gli stanziamenti del Recovery Fund. Nel servizio saranno raccontate le posizioni favorevoli e le contrarie, rappresentate dal mondo agricolo e dei Consorzi di Bonifica.



Diga Macchioni, in appalto il tunnel per alimentare l'invaso

Il Consorzio dell'Ufita pubblica il bando da 4 milioni di euro per sostenere l'agricoltura con le acque del torrente San Nicola

GROTTAMINARDA

Nicola Diluiso

Un tunnel sotterraneo lungo 1,5 km e profondo sino a 116 metri per potenziare la distribuzione irrigua, raccogliendo le acque sorgive del torrente San Nicola, nel territorio di Castel Baronia. Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con sede a Grottaminarda, pubblica il bando di gara per un progetto unico in Italia per il suo genere. Entro fine estate prossima il cantiere prenderà il via. Un anno per la conclusione. Si tratta di un intervento di 4 milioni e 275mila euro. L'intera condotta - la parte sotterranea sarà realizzata con trivellazione orizzontale controllata (Toc) - misurerà circa 3 km, raggiungendo un invaso, compreso nel progetto, di una capacità di 41mila metri cubi che, nella sostanza, consentirà alla Diga Macchioni di attingere risorsa idrica nei periodi di siccità. L'entrata in funzione dell'impianto oltre ad abbattere notevolmente i costi di gestione elettrica - trasmissione idrica per caduta - consentirà anche di non "stressare" il bacino imbrifero. Il presidente del Consorzio, Francesco Vigorita, spiega: «Si tratta di un progetto di straordinario pregio tecnico, particolarmente apprezzato anche dagli enti chiamati ad esprimere i pareri di loro pertinenza, come l'Autorità di Bacino Appennino Meridionale, oltre che dall'ente fi-

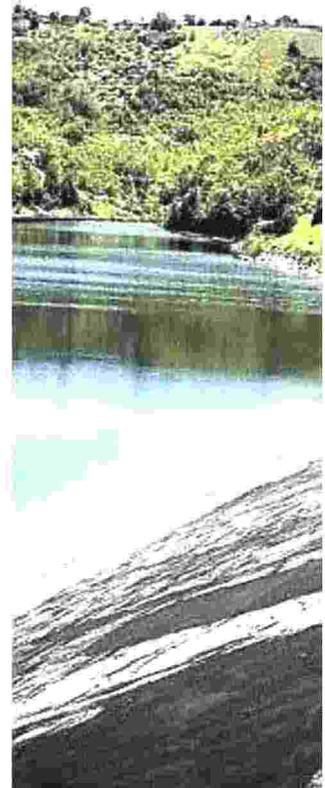
nanziatore come la Regione Campania. I nostri tecnici hanno elaborato una progettazione unica in Italia. Con tale opera si eviterà finalmente che una quantità enorme di acqua sorgiva si disperda nei territori circostanti, senza possibilità di utilizzo proficuo ai fini irrigui».

L'ingegnere Antonio Maria Grasso, coordinatore del gruppo di progettisti del Consorzio, costituito dall'ingegnere Roberto Rossetti e dal geometra Vincenzo Di Minico, descrive: «La condotta consentirà di trasportare l'acqua dal vallone San Nicola al vallone Macchioni in Castel Baronia per incanalarla nelle condotte irrigue del Consorzio, ai fini della successiva distribuzione tra gli utenti imprenditori agricoli. Il tutto nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale».

Sugli effetti sull'ambiente e sull'economia del territorio il capo settore catasto consortile Giuseppe Lo Conte spiega come «i volumi di acqua derivabili e contestualmente stoccabili, insieme con quelli della diga Macchioni, sono circa 580mila mc, che consentiranno di irrigare 1865 ettari dell'area Macchioni e Fondovalle Ufita, a beneficio di circa 270 aziende. In termini di equilibrio idrogeologico ed ambientale c'è vantaggio assoluto: l'opera consentirà di ridurre o addirittura di evitare l'utilizzo

dell'acqua prelevata dai pozzi di emungimento attualmente in esercizio». Il direttore del Consorzio di bonifica dell'Ufita, Elziario Grasso, ricordando che l'area del Fondovalle Ufita e del vallone Macchioni, coinvolge ben nove comuni (Carife, Castel Baronia, Flumeri, Ariano Irpino, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Sturmo, conclude: «Il costo totale del progetto di 4.275.320,46 euro è finanziato per 4 milioni dalla Regione Campania con fondi Psr 2014-2020 e per i restanti 275mila euro dai fondi propri del bilancio consortile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGORITA: «PROGETTO APPREZZATO DALLA AUTORITÀ DI BACINO SARÀ EVITATA LA DISPERSIONE DI INGENTI RISORSE»



SI ALZANO LE PARATIE A COLOGNA

Oggi scatta la stagione irrigua nelle campagne del Veneto

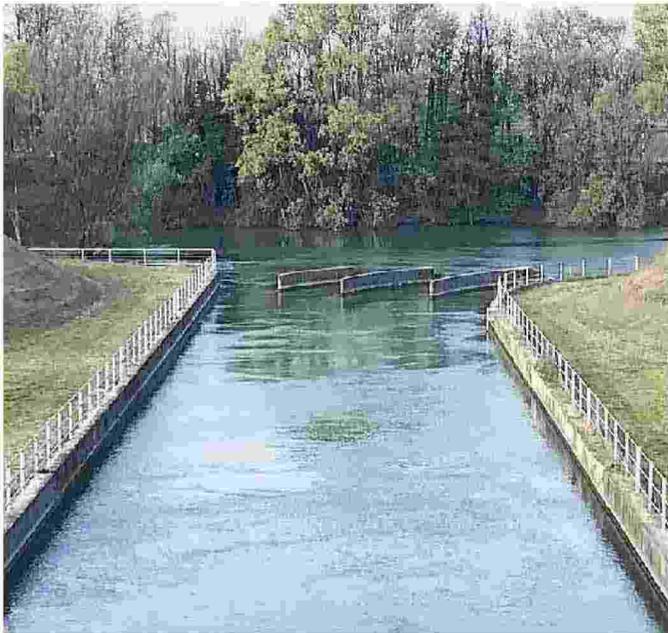
Oggi scatta la stagione irrigua nelle campagne del Veneto e pure in quelle padovane: a sancirne l'inizio è l'apertura delle paratoie del canale Leb a Cologna Veneta, in provincia di Verona. Il Leb (Lessinio, Euganeo, Berico) rappresenta la principale arteria irrigua del Veneto, da cui si dirama un sistema idraulico che porta acqua di qualità dell'Adige alle campagne delle province di Padova, Verona, Vicenza e Venezia (32 mila ettari). Per l'occasione, Anbi Veneto (l'asso-

ciazione che raccoglie i dieci consorzi di bonifica veneti) e il Consorzio Leb presentano il webinar "Giornata dell'Irrigazione 2021", con inizio alle 10.30, nel corso del quale verrà affrontato il tema dell'importanza dell'acqua in termini di irrigazione e di vivificazione ambientale, in un'epoca caratterizzata da mutamenti climatici, tra le opportunità legate al Recovery Plan e le criticità del deflusso ecologico, una misura comunitaria mirata a preservare flora e fauna

dei corsi d'acqua ma spesso in contrasto con le attività agricole dei territori. Durante l'incontro online ci sarà la diretta streaming dell'apertura delle paratoie del Leb. Per partecipare al webinar è necessario scrivere a comunicazione@anbiveneto.it. Ci sarà anche la diretta su Facebook.com/Anbiveneto. «A causa dei mutamenti climatici, l'agricoltura veneta richiede una sempre maggiore disponibilità di risorsa irrigua», sottolineano da Anbi. «Per

fronteggiare i lunghi periodi siccitosi, ma anche perché la stagione irrigua - che si protrae fino al 15 ottobre - si sta allargando con periodi "pre" (irrigazione per trapianti e irrigazione anti-brina tra fine febbraio e inizio marzo) e "post" (trapianti autunnali)». I finanziamenti europei derivanti dal Recovery Plan - ricordano da Anbi - rappresentano un'opportunità per ammodernare la rete idraulica e per far fronte alle criticità legate anche alla questione del deflusso ecologico. —

N.C.



Le paratoie del canale Leb (Lessinio, Euganeo, Berico)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARGHERITA SVOLTA PER IL SETTORE AGRICOLO

Acque reflue, avviati i lavori dell'impianto

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura. «L'avvio dei lavori per l'attivazione del sistema di collettamento e riutilizzo, in agricoltura, delle acque reflue urbane a beneficio degli arenili rappresenta un risultato storico per la crescita del comparto agricolo del territorio di Margherita di Savoia e per la Provincia di Barletta-Andria-Trani». A dichiararlo è il consigliere regionale e presidente del gruppo Pd, Filippo Caracciolo.

E' giunto, finalmente, a compimento un virtuoso percorso interistituzionale che ha visto Regione Puglia, Acquedotto Pugliese, Arif, Consorzio di bonifica della Capitanata e Comune di Margherita di Savoia lavorare all'unisono per raggiungere un obiettivo di vitale importanza per la crescita del comparto agricolo del territorio. «Gli agricoltori o, come vengono meglio chiamati, arenaioli di Margherita di Savoia - prosegue il consigliere regionale - avranno entro la fine del 2021 la possibilità di utilizzare acqua affinata per colture di pregio quali la patata e la cipolla Igp, prodotti che saranno, così, valorizzati in maniera ancora più concreta. Non secondari saranno poi i vantaggi ambientali che deriveranno dal riutilizzo delle acque reflue».

Per lo stesso Caracciolo il risultato raggiunto oggi non ferma la sfida della Regione Puglia impegnata da anni nel promuovere impianti per il riutilizzo delle acque reflue. Il prossimo anno saranno attivati impianti ad Andria, Bisceglie, Trani e Barletta. «Questo - conclude Caracciolo - a testimonianza di un impegno costante rivolto alla promozione economica ed ambientale di tutto il territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani». /G.M.L./





Premio alla Greenway

Il concorso. Anche la Greenway della Tremezzina ha ottenuto una importante “menzione” al Premio Nazionale del Paesaggio, assegnato ieri dal ministro della Cultura Dario Franceschini in occasione della “Giornata del Paesaggio”. Si tratta dell’unico progetto comasco in gara. Vincitore assoluto il progetto proposto dalla Fondazione Misericordia Maggiore di Bergamo. Il cuore del progetto è la Valle d’Astino, dove si trova un monastero vallombrosano medioevale che con il tempo è finito in uno stato di grave abbandono e degrado. L’ambizioso progetto di recupero e pianificazione del paesaggio della valle d’Astino ha coinvolto associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco; associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra, Lipu); Consorzio di bonifica per la media pianura bergamasca; ordini professionali della provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi); CCIAA di Bergamo e la Diocesi di Bergamo.



LA PROSPETTIVA

Da cave a bacini per l'irrigazione Il progetto presentato in Regione

Presentato il progetto per l'individuazione di cave potenzialmente convertibili in bacini irrigui, utilizzabili anche per il contenimento delle piene. L'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e Alessandro Folli, presidente di Anbi-Urbim, l'unione regionale dei consorzi di bonifica, hanno illustrato alle associazioni di categoria agricola i punti di forza del progetto, funzionale sia al contrasto degli effetti delle crisi idriche sia al potenziamento della tutela territoriale in caso di fenomeni meteorologici estremi, alla faccia dei cambiamenti climatici in corso. «La ricerca – spiega Alessandro Folli – rappresenta un felice esito della collaborazione in atto con la Regione: la



Una cava in Oltrepo pavese

riconversione delle cave risponde a un preciso interesse dei consorzi di bonifica, che sono così messi in grado di svolgere meglio la duplice funzione, riconosciuta dalle istituzioni, di sostegno e sviluppo dell'agricoltura, ma anche di difesa del suolo».



DAL CONSORZIO DI BONIFICA

Si avvicina la stagione irrigua, interventi agli impianti di Boretto

BORETTO (RE) L'intervento avviene al di fuori del territorio mantovano ma, come facilmente intuibile, avrà effetti significativi anche nella nostra provincia. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha comunicato che come ogni anno, il grande fiume chiude il canale di adduzione che porta acqua agli impianti di Boretto riempiendolo di sabbia.

Iniziare i lavori di spostamento del sedimento troppo presto significa doverli ripetere - spiegano dall'ente con-

Una fase dell'intervento



sortile - perché le morbide primaverili dovute allo scioglimento delle nevi arrivano prima dell'estate e spostano la sabbia di nuovo nel canale. Anche le 28 pompe dei due impianti gemelli sono sommerse, non dall'acqua ma dalla sabbia: per liberale occorre l'azione di un palombaro che lavora nel buio più completo, alla cieca, con l'aiuto di un aspiratore di sabbia, perché la benna dell'escavatore posto sulla chiatta non riesce ad operare per la presenza dell'impalcato del fabbricato.



RONCO. Le restrizioni anti-Covid hanno fatto saltare l'inaugurazione del sito in programma ieri

Oasi naturalistica nelle ex cave Slitta l'apertura di Casino Riva

Il progetto è frutto dell'accordo tra Comune e «Riello Elettronica»

Zeno Martini

oveva aprire al pubblico per la prima volta l'oasi naturalistica umida di Ronco all'Adige, realizzata attraverso un accordo tra pubblico e privato. La società Riello Elettronica ha riqualificato le ex cave «Casino Riva» allo scopo di metterle a disposizione della popolazione e di tutti coloro che vorranno visitarle. A gestire l'oasi sarà l'associazione ambientale culturale paesaggistica e sportiva guidata da Fulvio Bari.

L'accordo tra Comune e Riello prevede che il sito venga reso accessibile ai cittadini, a gruppi e scolaresche tra marzo e settembre. La pandemia e le norme attualmente vigenti dal punto di vista sanitario per limitare il contagio hanno impedito l'inaugurazione e l'apertura dell'oasi ronchesana, che si potrà visitare non appena l'emergenza sarà rientrata.

Nel frattempo, lo scorso febbraio, il Comune ha firmato pure una convenzione con la onlus nazionale Plastic Free, un'organizzazione di volontari, con l'obiettivo di fare promozione e di tutelare l'ambiente: il referente per il Comune è Simone Poli. Il sodali-

zio curerà l'oasi naturalistica e si occuperà della sua promozione. Plastic free Odv è riuscita a raccogliere 55.000 chili di plastica dalle spiagge nazionali. L'amministrazione aveva scelto il 14 marzo come giornata d'apertura delle cave dismesse «Casino Riva», essendo la Giornata nazionale del paesaggio istituita nel 2017 dal ministero dei Beni Culturali e del Turismo. «Proprio questi giorni sono stati scelti per promuovere la cultura dei paesaggi e la sensibilizzazione dei cittadini riguardo la salvaguardia del territorio», rimarca l'assessore ad Attività produttive, Cave, Agricoltura ed Ecologia Elisa Leonardi. «Il territorio ronchesano», aggiunge, «è caratterizzato da grandi spazi verdi e da zone umide, che negli anni sono state riqualificate e dove si sono create pesche sportive ed ambienti naturali in cui nidificano specie di uccelli protette».

Ma non è tutto. «Nel nostro Comune si trova pure il manufatto idraulico restaurato del Gangaion, di proprietà del Consorzio di bonifica veronese», prosegue l'assessore, «ossia un edificio storico polifunzionale estremamente suggestivo e ricco di potenzialità museali, espositive, di-



L'oasi naturalistica umida realizzata nelle ex cave Casino Riva

dattiche e turistiche». Tale edificio è stato identificato dall'Osservatorio regionale per il paesaggio, di cui il Consorzio è l'ente capofila, come luogo simbolo di un ecomuseo, dove poter raccontare e trasmettere al grande pubblico e alle scuole l'epopea della bonifica delle valli paludose Ronco - Tomba. Oltre le complesse dinamiche idrauliche, economiche, sociali che interessarono la storia delle valli, nonché il complesso sistema idrogeologico del comprensorio. L'ecomuseo è gestito, attraverso una convenzione, dall'associazione Humanitas Act, presieduta da Isabella

Bertolaso. Pure l'ecomuseo del Gangaion verrà riaperto al pubblico non appena le norme sanitarie lo consentiranno. «Il cambiamento del clima, degli habitat naturali e dei luoghi in cui viviamo è una conseguenza delle nostre scelte», osserva Leonardi. «Mai come in quest'ultimo anno, con l'arrivo di una pandemia senza precedenti», conclude, «abbiamo capito che il consumo del suolo, l'inquinamento ambientale e gli stili di vita influiscono sullo stato sociale della popolazione e dell'ambiente. Il paesaggio è quindi un bene essenziale da preservare». •

Canale caterattino insabbiato, segnalazione dell'Anc

**Nei prossimi
nuovo
sopralluogo
degli enti
interessati
e la proprietà
del lago**

L'acqua non riesce a defluire in mare e torna verso il Lago di Paola

SABAUDIA

■ Dopo gli allagamenti verificatisi negli ultimi giorni a causa delle piogge, sono stati avviati ulteriori controlli per verificare lo stato dei corsi d'acqua interni. Compresi quelli che sfociano a mare. Tra questi canale Caterattino ancora una volta insabbiato. Anzi, otturato non soltanto dalla sabbia ma da una serie di detriti portati dal mare rifiuti compresi. Tuttavia i volontari Anc impe-

gnati nell'attività di monitoraggio, nei giorni scorsi hanno notato e documentato anche altro. Stando a quanto riscontrato dai volontari coordinati dal maresciallo Enzo Cestra l'acqua, che mediante l'impianto di pompaggio consortile doveva defluire verso il mare, trovando troppe "barriere" tornava indietro nel canale e quindi verso il lago di Paola. Quindi dall'Anc è stata inoltrata una segnalazione al Comune di Sabaudia, al Parco Nazionale del Circeo, al Consorzio di Bonifica ed alle forze dell'ordine chiedendo interventi urgenti per evitare fenomeni di inquinamento. O di anossia. Nei prossimi giorni si terrà un nuovo sopralluogo



luogo lungo il canale a cui parteciperanno gli enti interessati e la proprietà del lago. In passato, com'è noto, era stato siglato un protocollo tra i soggetti interessati proprio per gli interventi di dragaggio. In più di un'occasione la sabbia era stata utilizzata per piccoli interventi di ripascimento infatti anche i balneari erano stati coinvolti. La sensazione è che tuttavia interventi sporadici nel momento dell'emergenza non siano sufficienti. Rispetto ad una problematica che si ripete e che si sta trasformando in emergenza la sensazione è che sarebbe necessario pensare ad interventi di manutenzione costanti. ● **M.S.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza idraulica: innalzati gli argini del **Venone**.

Il progetto del *Consorzio di bonifica* nel pacchetto di interventi sul nodo idraulico di Cesenatico

Continuano senza sosta i lavori finalizzati a combattere il dissesto idrogeologico e completare il grande progetto del **nodo idraulico** di Cesenatico, un insieme di interventi iniziati nei primi anni 2000 che da oltre 20 anni proseguono per stralci. Nello specifico tra il 2019 e il 2020 sono entrati nel vivo gli interventi finanziati nel 2014 dal c.d. Decreto *Lupi*, all'interno del **programma Italia sicura**.

Il **sindaco Gozzoli**, insieme al **vice sindaco Gasperini** e ai rappresentanti dei **Comitati di Zona** hanno effettuato un sopralluogo sul cantiere attualmente in corso presso via **Canale Bonificazione** per l'innalzamento degli argini del **Venone**.

Erano presenti **Leonardo Faedi**, presidente del **comitato Centro-Boschetto** insieme a **Damiano Saulig** e **William Spinelli**, presidente del **comitato di Sala**. Il potenziamento e l'innalzamento delle strutture arginali del **canale Venone** (e anche della **vena Madonnina**) rappresentano un'opera strategica utile per proteggere il territorio e l'abitato nei momenti di maggiore criticità. I bacini del **canale Venone** e **vena Madonnina**, che complessivamente servono un'area scolante di circa **130 chilometri quadrati**, fanno parte di un sistema idraulico complesso che può scolare sia nel **porto canale** di Cesenatico che nel **canale Tagliata**, attraverso la chiusa del **'Ponte del Gatto'** ed attraverso il manufatto di **by pass** realizzato nel 2009 nei pressi dello svincolo di **Ponente** della **SS16**.

Il bacino comprende sia aree soggette a deflusso naturale sia aree soggette a sollevamento meccanico; gran parte delle acque dell'entroterra di Cesenatico sono, infatti, scolate dai numerosi impianti idrovori del **Consorzio** che recapitano proprio nei canali **vena Madonnina** e **Venone**.

I lavori svolti hanno permesso il raggiungimento della sommità arginale di **2,2 m s.l.m.** mediante rialzi ottenuti con rilevati in terra e muretti in cemento armato dove le specificità logistiche lo richiedevano.

Il pacchetto di interventi

In questi ultimi anni **Governo** e **Regione** hanno stanziato oltre **6 milioni di euro** per la lotta al **dissesto idrogeologico** con tre diverse tipologie di interventi: il potenziamento e innalzamento di tutte le strutture arginali dei canali **Venone** e **vena Madonnina**; un collegamento del **canale Vena Madonnina** all'idrovoro del **Venarella**; la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del **canale Madonnina** di oltre **240.000 mq**. Contestualmente alle casse di espansione sono previsti anche due laghetti artificiali, scavati per circa tre metri, che si riempiranno con l'acqua di falda e contribuiranno a conferire una vocazione naturalistica all'area, con lo scopo, in futuro, di farla diventare un parco naturale. Oltre a questi laghetti il progetto prevede anche nuove piantumazioni di alberi ad alto fusto, siepi e cespugli in tutta l'area della cassa. Sulla cintura arginale della cassa sono previste strade di servizio per il passaggio dei mezzi del **Consorzio** per le manutenzioni ed è già previsto nel progetto in corso di approvazione, di realizzare un tratto di pista ciclabile, di circa due chilometri, per il collegamento tra la via **Canale azione - angolo via Settembrini** e l'ingresso principale in città, di via **Cesenatico**. I tecnici del **Consorzio** e gli uffici comu-



Interventi sul nodo idraulico

nali sono già al lavoro per verificare la fattibilità del collegamento di questo nuovo tratto di ciclabile con la **Ciclovía del Pisciatello** potenziando ancora di più la scelta di mobilità sostenibile verso cui sta andando **Cesenatico**.

Queste le valutazioni (nell'ordine) del **sindaco Matteo Gozzoli**, del **vice sindaco Mauro Gasperini** e della **direzione del Consorzio di Bonifica**

“ Il tema della sicurezza idraulica del territorio è di attualità a **Cesenatico** e molto caro a questa amministrazione: la conformazione della nostra città esige attenzione e anche i cambiamenti climatici stanno facendo la loro parte. Stiamo svolgendo da anni un lavoro di insieme per realizzare interventi che permettano di combattere il dissesto idrogeologico e tenere in sicurezza la popolazione: la collaborazione del **Governo**, della **regione Emilia**

Romagna e il lavoro del **Consorzio di bonifica della Romagna** sono fondamentali per realizzare gli interventi necessari. Ringrazio l'ingegnere **Rita Coli** per il grande lavoro che ha svolto sul tema del **canale Venone**, e tutti i tecnici impegnati insieme a lei”.

“Ogni volta che lavoriamo, in sinergia con il **Consorzio di Bonifica**, per la messa in sicurezza del nostro nodo idraulico, stiamo operando per la collettività: ogni intervento, dislocato nelle diverse zone di **Cesenatico**, è al servizio della collettività e per la sicurezza di tutti”.

“L'innalzamento degli argini consentirà di sfruttare appieno la potenzialità di scarico dell'idrovoro **Venarella**, con indubbio vantaggio per la difesa degli abitati e del territorio. Il **Consorzio** si conferma valido partner per le attività di concerto con le **Amministrazioni comunali** in ottica di sinergia e collaborazione”.



Il ruolo chiave dei Consorzi di Bonifica

Un anno segnato da un rinnovo consiliare molto importante, quello dei Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia. Si tratta dei Consorzi Bassa Friulana, Pianura Isontina e Cellina-Meduna. Enti che curano l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e controllano l'attività dei privati sul territorio di competenza, il cosiddetto comprensorio di bonifica. Opere di questo genere riguardano, ad esempio, la sicurezza idraulica, la gestione delle acque destinate all'irrigazione, la partecipazione a interventi urbanistici, ma anche la tutela del patrimonio ambientale e agricolo.

Evidente, dunque, l'importanza di queste realtà. Ed è per questo che la Coldiretti regionale sottolinea la valenza del voto che si terrà nella tarda primavera. I prossimi Consigli dovranno guardare al futuro in presenza di cambiamenti climatici, tra siccità prolungate e violente precipitazioni, che imporranno investimenti consistenti sia per risparmiare acqua, sia per poter dare la preziosa risorsa a territori in difficoltà.

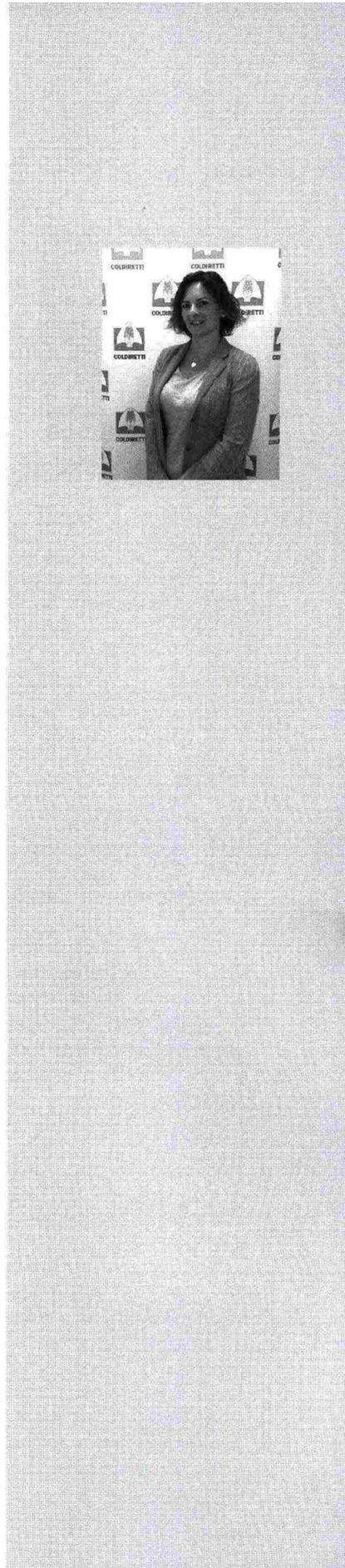
Investimenti che saranno in capo ai Consorzi, il cui ruolo diventerà ancora più di rilievo. Non si può pertanto che accogliere con particolare soddisfazione l'opportunità epocale di poter avere a disposizione i fondi del Recovery plan. Un'occasione imperdibile per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri.

Tra i progetti strategici già presentati dalla Coldiretti nazionale rientrano un migliaio di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane e per utilizzare la stessa a fini irrigui, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030.

Non dimentichiamo, inoltre, che la stessa Regione Fvg ha riconosciuto l'importanza dei Consorzi di Bonifica pure per lavori non direttamente legati all'agricoltura. Ulteriore spinta perché gli interessati partecipino con convinzione al rinnovo cariche, replicando i numeri significativi delle tornate precedenti. Ricordiamo che l'elezione del Consiglio dei delegati è valida qualora sia raggiunto il 15% degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20% della contribuzione consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni.

Coldiretti Fvg, in preparazione dell'appuntamento elettorale, sentirà tutti i territori sia per la formazione delle liste che per l'approfondimento delle tematiche legate alle attività dei Consorzi.

di Angela Bortoluzzi
Presidente Provinciale Codiretti Gorizia



GIORNATA IRRIGAZIONE 2021. CANER AL LAVORO PER ESTENDERE IL MODELLO LEB ALL'INTERO VENETO

Veneto 15/03/2021 15:17

Giornata irrigazione 2021. Caner al lavoro per estendere il modello leb all'intero Veneto

"L'apertura delle paratoie inaugura simbolicamente la stagione irrigua del Veneto, un evento che ci permette anche di confermare l'importanza dell'opera del canale LEB che irriga quasi 350 mila ettari ricadenti nei comprensori dei Consorzi di bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione. Un'opera tanto più preziosa se si considera che, grazie agli interventi di riconversione che hanno visto lo stanziamento di 8,5 milioni di euro, abbiamo potuto estendere l'irrigazione in vasti territori interessati dalla contaminazione delle falde con i PFAS che hanno reso non più utilizzabile l'acqua dei pozzi irrigui aziendali".

Queste le parole dell'assessore regionale all'agricoltura del Veneto, Federico Caner, intervenuto stamane all'evento organizzato da ANBI Veneto, l'Unione Regionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, e dal Consorzio di Bonifica LEB (Lessinio Euganeo Berico).

"Sono stati inoltre realizzati due importanti impianti di completamento LEB nel bacino del Ronego, nel territorio del consorzio Alta Pianura Veneta, e nel bacino Termale del territorio del Consorzio Bacchiglione - ha rilevato l'assessore regionale -. Il LEB ha così raggiunto pienamente gli obiettivi di valorizzazione della risorsa idrica nell'irrigazione di territori caratterizzati dalla presenza di colture di pregio, anche orticole, unitamente alle colture seminative legate alla presenza di un vivace settore zootecnico".

"L'obiettivo ora è di lavorare affinché il modello LEB possa essere esteso all'intera attività di irrigazione - ha sottolineato Caner -, costretta dai cambiamenti che avvengono inesorabilmente nel territorio a offrire soluzioni a problematiche del tutto nuove, pur senza mai perdere di vista il soddisfacimento dei fabbisogni irrigui delle colture".

Nella Giornata dell'Irrigazione 2021 l'assessore ha voluto ringraziare i Consorzi per la vivacità ed efficienza dimostrate nella redazione di proposte per ripristinare e migliorare la sicurezza idraulica a seguito della tempesta Vaia e relativamente al Piano di ripresa e resilienza (PRR) della Regione Veneto. "In occasione della tempesta - ha detto - si sono impegnati da subito per sostenere le popolazioni colpite, realizzando successivamente importanti opere per garantire la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio di competenza. Per quanto riguarda il Piano di ripresa e resilienza, grazie al loro prezioso contributo sono stati stilati 21 progetti per un importo complessivo di 708 milioni di euro".

"Condivido - ha concluso Caner - con i presidenti e i tecnici dei Consorzi la preoccupazione per il possibile danno che l'applicazione del deflusso ecologico può generare nel territorio sotteso dalle derivazioni irrigue. Assicuro che anche su questo fronte siamo al loro fianco, per affrontare insieme le difficoltà per l'attività irrigua provocate dalla impulsiva applicazione della disposizione comunitaria".

Articoli correlati

[**GIORNATA IRRIGAZIONE 2021. CANER AL LAVORO PER ESTENDERE IL MODELLO LEB ALL'INTERO VENETO**]

Biodiversità in città, Bergamo vince il Premio Paesaggio

Franceschini, nella tutela l'Italia è avanti a molti altri paesi



Redazione ANSA ROMA 15 marzo 2021 14:24



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - Un progetto incentrato sulla biodiversità dentro la città, proposto dalla Fondazione Misericordia Maggiore di Bergamo e scelto tra 96 progetti, ha vinto il Premio Nazionale del Paesaggio assegnato oggi dal ministro della Cultura Dario Franceschini in occasione della Giornata del Paesaggio e costituirà la candidatura italiana alla VII edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Il cuore del progetto è la Valle d'Astino, un'area di notevole interesse storico ambientale che si trova a ridosso della città di Bergamo e ne costituisce un importante valore identitario. In questo luogo, nel medioevo venne costruito un monastero vallombrosano ma con il tempo l'intera area è finita in uno stato di grave abbandono e degrado. L'ambizioso progetto di recupero e pianificazione del paesaggio della valle d'Astino è cominciato nel



DALLA HOME



Onu: ripristinare le foreste contro nuove pandemie

Green e Blue



Biodiversità in città, Bergamo vince il Premio Paesaggio

Infrastrutture e Città



Obiettivo rigenerazione, durante i lavori stop a Imu e Tari

Infrastrutture e Città



Wall Street: pressing di Kerry per una finanza più verde

Finanza e Impresa



Eni: accordo con Politecnico su Parco Gasometri Milano

Infrastrutture e Città



Anima Holding: Standard Ethics, prospettiva diventa 'positiva'

Finanza e Impresa



Ambienta, riconosciuta trasparenza nella sostenibilità

Finanza e Impresa

2007, quando la Fondazione Misericordia Maggiore di Bergamo acquisisce l'edificio del monastero e i suoi annessi agricoli. In questo periodo si avvia il restauro del complesso e il recupero paesaggistico del patrimonio terrero della valle all'insegna della biodiversità e delle coltivazioni biologiche. Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco; associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra, Lipu); Consorzio di bonifica per la media pianura bergamasca; ordini professionali della provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi); CCIAA di Bergamo e la Diocesi di Bergamo si concerta un accordo che prevede: la salvaguardia del paesaggio, il recupero del monastero, delle cascine dell'area, del castello e dei sentieri; la creazione di percorsi didattici all'interno del bosco dell'Allegrezza e un Orto botanico. "Fra gli aspetti più rilevanti del progetto vincitore - ha dichiarato il Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Federica Galloni - c'è la restituzione alla pubblica fruizione di un paesaggio degradato e a rischio di speculazione edilizia. Un'area di notevole interesse storico ambientale che si trova a ridosso della città di Bergamo e ne costituisce un particolare valore identitario". Il Ministro Franceschini nel corso della premiare sul canale YouTube del MiC ha detto: "Dobbiamo sempre pensare alla grande lungimiranza dei nostri padri costituenti che iscrissero nell'articolo 9, tra i principi fondamentali, non soltanto la tutela del patrimonio storico e artistico della nazione, ma anche la tutela del paesaggio. Pensiamo quale capacità di visione aveva quella generazione di politiche e di politici nell'immaginare il futuro. Per questo nel 2016 abbiamo istituito la Giornata Nazionale del Paesaggio, che è un modo per organizzare una competizione virtuosa tra progetti, per tenere vivo questo tema e di partecipare alla selezione europea che si svolge successivamente. È un riconoscimento importante, è una prova di come noi in molti settori siamo all'avanguardia. Dobbiamo essere orgogliosi - ha concluso Franceschini - perché la tutela del paesaggio è uno dei settori su cui l'Italia è più avanti di molti altri paesi".

Il progetto sulla Valle d'Astino di Bergamo non è stato l'unico ad avere riconoscimenti. È stata attribuita una menzione speciale al progetto "rivivere il paesaggio montano il Parco dei monti Rognosi e della Valle del Sovara: dalle risorse culturali e naturali al turismo rurale e sostenibile" presentato dalla Comunità Montana dei Comuni della Val Tiberina Toscana.

Nove menzioni sono state assegnate a: "La pergola abruzzese.

L'esperienza tollese e la Carta di Tollo" presentato dal Comune di Tollo; "Podere case Lovara a Punta Mesco" presentato dal FAI; "Sentiero Italia" presentato dal CAI; "Rasiglia: l'anima di un borgo tra natura e comunità" presentato da Rasiglia e le sue sorgenti APS; "Colture e Culture, vivere tra i calanchi di Atri" presentato dalla Riserva naturale regionale oasi WWF Calanchi di Atri; "Tutela di un paesaggio storico da parte della Comunità di Montafia d'Asti" presentato dal Comitato "I nostri figli" di Montafia; "La Comunità di Mosciarella di Capranica Prenestina" presentato dal Comune di Capranica Prenestina; "Concorso artistico internazionale Two Calls for

Vajont Diga del Vajont e Nuovo spazio di Casso" presentato dai Comuni di Erto e Casso; "Greenway del lago di Como" presentato dal Comune di Tremezina; "Longevitas Mandrolisai. La Sardegna è bella dentro. Ecomuseo del territorio" presentato dai Comuni di Atzara, Meana Sardo, Ortueri e Sòrgono.

Cinque segnalazioni sono state assegnate infine a "PIUMA" presentato dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese; "Parco diffuso della conoscenza e del benessere" presentato dalla Onlus Associazione calabrese di Epatologia; "La strada della fiaba" presentata dal Dipartimento del Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio della Puglia; "Museo della Cultura Arbereshe" presentato dal Comune di San Paolo Albanese; "Coltiva il paesaggio mangiando" presentato dall'Ecomuseo del paesaggio del Comune di Parabiago. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Lanciata da Anbi, vigilerà su una rete di 200.000 chilometri



Redazione ANSA ROMA 15 marzo 2021 12:55

Scrivi alla redazione Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - aggiunge il DG di ANBI- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo." (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Giornata dell'Acqua, concorso Unesco per i giovani

Acqua



Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Acqua



Ue, da future norme ipotesi soli veicoli elettrici nel 2035

Istituzioni e UE



Microplastiche in mare, rischio piccoli organismi entro 2100

Acqua



Gava, più tempo per la nuova normativa sugli imballaggi

Rifiuti e Riciclo

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni

Pagine Srl SpA



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

FATTORETTO Srl



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

prestitipersonali.com
 FATTORETTO Srl

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

10:38 **Beyoncé e Billie Eilish regine dei Grammy**

10:20 **Covid Toscana, oggi 1.106 contagi: bollettino 15 marzo**

10:15 **Tutta Italia zona rossa e arancione, 8 studenti su 10 in Dad**

09:43 **Covid Italia, Locatelli: "Siamo a ridosso del picco"**

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA REGIONI
SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home [Sostenibilita'](#)

ORA IN

Prima pagina

Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua

15 marzo 2021 | 11.41
LETTURA: 1 minuti



Monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione

Tutta Italia zona rossa e arancione, 8 studenti su 10 in Dad

Mezza Italia zona rossa da oggi, regole fino a Pasqua

Torna l'inverno, ecco da quando e dove



(Fotolia)

(Adnkronos)

Si chiama Innohub ed è la **piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali** (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ad annunciarlo è di Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore **permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di 'alert', di tenere sotto controllo i flussi idrici** fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - spiega il dg Anbi - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo 'esperto', la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".

RIPRODUZIONE RISERVATA
 © COPYRIGHT ADNKRONOS



Piano vaccino, Figliuolo: "Basta dosi sprecate, vaccinare chi passa"

Italia in zona rossa e arancione, cosa si può fare e cosa no

ARTICOLI

in Evidenza



La Direzione Sviluppo Business del Gruppo Adnkronos ricerca figure professionali



News in collaborazione con Fortune Italia



La chimica del futuro per la transizione energetica



Speciale incentivi alle imprese



Sigep Exp - The Digital Experience



Nuovo slancio per le società innovative: in Italia boom di finanziamenti



A E-Distribuzione attestazione di pubblica benemeranza per sisma 2012 in Emilia-Romagna



Dolore cronico e depressione, perché vanno trattati insieme



L'impatto del Covid-19 sugli adolescenti



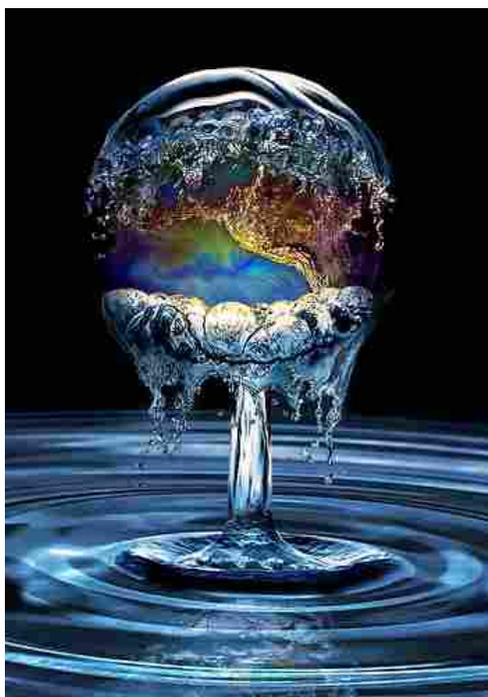
'Carosello Carosone', omaggio Rai al cantautore italiano più famoso



Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua

15 marzo 2021

40



articoli recenti

Porto di Venezia, Park 5 Marittima, prorogato l'accordo tra AdSP MAS e Venezia Terminal...

Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche...

Nasce ABC Capital Partners, advisor esclusivo del fondo Metrika Tech avviato con una raccolta...

I vaccini dalla A alla Zeta: UniTS aderisce a UniVax Day 2021



BITCOIN SYSTEM

Ragazza di Milan: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo

PER SAPERNE DI PIÙ →



“Mettiamo radici per il futuro”, oltre 470mila alberi già distribuiti gratuitamente in Emilia-Romagna



i più letti



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra “Robert Capa Retrospective”



CaterRaduno 2018, ecco il programma



RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet

Si svolge in diretta streaming, lunedì 22 marzo alle ore 17:00, la web conferenza “Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua” nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme.

L'evento è organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, e con la partnership di Gruppo Cap e ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguate. Media partners: Askaneews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030.



PROGRAMMA.

Saluti istituzionali: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), Loredana De Petris (Presidente Gruppo Misto, Senato della Repubblica), Rossella Muroli (Vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Camera dei Deputati).

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde), Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme), Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Maurizio Montalto (Presidente Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster), Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge), Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati, C.S.I.), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI).

Moderata: Elisabetta Guidobaldi (Capo Servizio ANSA).



AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA DEL VENETO. COLDIRETTI: SULLA GESTIONE IDRICA INCOMBE IL DEFLUSSO ECOLOGICO. SALVAGNO: SERVONO DEROGHE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UE

by Redazione 15 Marzo 2021 0 5

(AGENPARL) - lun 15 marzo 2021 AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA DEL VENETO. COLDIRETTI: SULLA GESTIONE IDRICA INCOMBE IL DEFLUSSO ECOLOGICO

SALVAGNO: SERVONO DEROGHE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UE

15 marzo 2021 - Con la giornata dell'irrigazione promossa dall'Anbi Veneto e organizzata on line è ufficialmente iniziata la stagione irrigua in Veneto. Alla tavola rotonda insieme all'Assessore regionale Federico Caner Coldiretti Veneto ha contestualizzato l'evento nell'ambito della sicurezza idraulica e le anomalie climatiche testimoniate da eventi anche se prevedibili pur sempre di portata straordinaria. L'irrigazione ha svolto un ruolo importante per il sistema agricolo del Veneto - ha detto il presidente Daniele Salvagno - promuovendo lo sviluppo economico attraverso una maggiore diversificazione delle produzioni agricole con più elevato valore aggiunto. Attualmente sono serviti con sistemi strutturati e non 550.000 ettari, ovvero al 50% del territorio regionale. La gestione del sistema della bonifica è cruciale per la difesa del territorio veneto: su 1.170.000 ettari di superficie controllata, il 40% è gestito dal sistema delle idrovore, con punte del 100% nella bassa pianura (si contano 184.600 ettari sotto il livello del mare). La difesa idraulica consortile ha retto, a riprova, nell'alluvione del 2010, e i consorzi stanno contribuendo alla realizzazione e alla gestione dei bacini di laminazione delle piene che la Regione ha individuato lungo i corsi d'acqua più critici. In un quadro generale già vulnerabile la questione di un programma europeo sulla protezione idrica è preoccupante - ha spiegato Daniele Salvagno - tanto che Coldiretti Veneto ha promosso una mozione recentemente approvata in Consiglio regionale, che impegna la Giunta ad agire con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali a svolgere studi approfonditi valutando le giuste deroghe alla Direttiva Quadro delle Acque. Per raggiungere "lo stato buono" del distretto idrografico veneto, tra le misure previste, c'è anche l'introduzione del "deflusso ecologico" che impone un maggiore rilascio delle acque a valle delle opere di presa lungo i fiumi. In particolare, questo obbligo vale per i fiumi a regime "torrenziale" come il Piave e il Brenta, solo per citare i più importanti. La pratica irrigua fortemente ridimensionata con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'applicazione senza deroghe del deflusso ecologico metterebbe a rischio tutte le coltivazioni già alle prese con le variazioni del clima che portano ad annate siccitose con lunghi periodi di assenza di pioggia. Le dinamiche vanno analizzate nel loro complesso perché interessano l'agricoltura, la produzione di energia, la fruizione turistica delle aree di montagna e di pianura e, in definitiva, tutta la cittadinanza. Coldiretti chiede deroghe all'applicazione per la ricarica delle falde. Si tratta di una scelta strategica – conclude Salvagno – che consente di alimentare un processo virtuoso di vivificazione dei centri urbani non solo dei campi.



COLDIRETTI



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

12691: LAND USE AND REGIONAL PLANNING – SCOPE OF ZONING PLANS DEMANDING SPECIAL CONSIDERATIONS, BY ZONING PLAN STATUS AND CONSIDERATION (M)

12293: CARE SERVICES – ADDITIONAL KEY FIGURES (M)

POST COLLEGATI



AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA DEL VENETO. COLDIRETTI: SULLA GESTIONE IDRICA INCOMBE IL DEFLUSSO ECOLOGICO. SALVAGNO: SERVONO DEROGHE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UE



FORMAZIONE. 5 WEBINAR PER I GIOVANI DIRIGENTI DI COLDIRETTI VENETO. APRE IL PRESIDENTE PRANDINI. IL PRIMO APPUNTAMENTO DOMANI DALLE ORE 18.00.



IL COLTIVATORE CUNEESE | MARZO 2021



LEAVE A COMMENT



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾Vai sul sito **TRENTINO**[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Innohub, la piattaforma per...](#) »

Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

15 marzo 2021 | A- | A+ | | |

c92dce393a2fde54a9e17e734d833db0.jpg

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - aggiunge il DG di ANBI- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo." (ANSA).

Foto

Primi passi all'aperto con mamma per l'orso polare Nanook

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI



Alberi contro l'inquinamento

Publicato il 15 Marzo 2021 | By Ruben Rotundo | In AMBIENTE



Tre progetti per ripiantare gli alberi e migliorare la qualità di vita e dell'aria

Non lo diremo mai abbastanza. Senza alberi, la vita su questo pianeta cesserebbe di esistere. La costante distruzione dell'ambiente, la drastica riduzione delle foreste, gli incendi e i continui e scriteriati abbattimenti di alberi per far posto al cemento delle grandi città e dell'industrializzazione stanno accelerando la distruzione dell'ambiente e, di conseguenza, ci stiamo avvicinando sempre più velocemente al suicidio dell'umanità.

Lo ricordiamo per chi lo avesse dimenticato. Possiamo respirare grazie alla **fotosintesi clorofilliana**, quel processo chimico naturale che permette alle piante, e agli alberi in particolare, di trasformare l'anidride carbonica in ossigeno. Semplifichiamo ulteriormente: ogni essere vivente inspira aria ed espira CO₂, invece gli alberi "inspirano" CO₂ e prodotti inquinanti ed "espirano" aria pulita. Quell'aria che respiriamo anche noi.

È evidente quindi la funzione necessaria degli alberi. Ecco perché sono fondamentali i progetti di

rimboschimento e riforestazione delle aree naturali, così come sono necessari più aree verdi nelle città, dove smog e polveri sottili abbondano, per purificare l'aria.

La Fondazione Alberitalia

Con l'idea di rivalorizzare la funzione degli alberi nasce la **Fondazione Alberitalia**. L'intento è promuovere progetti per aumentare il numero di alberi nella nostra penisola, in alcuni casi piantarli, ma anche curarli, gestirli, monitorarli e contarli, per contribuire a contrastare la crisi climatica e il crescente inquinamento atmosferico che avvelena il pianeta. Per fare ciò è necessario l'impegno di tutti, esperti, ricercatori, tecnici, enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini comuni.

Il vademecum orientativo *Il posto giusto per gli alberi giusti... contro la crisi climatica* è già consultabile nella sezione **Piantalberi** del sito www.alberitalia.it. È il primo passo, già preso come riferimento dalla Regione Emilia-Romagna per mettere a dimora 4,5 milioni di alberi nei prossimi cinque anni.

Inoltre, la Fondazione ha in programma di realizzare un software denominato **Contalberi**, che permetterà di contabilizzare gli alberi correttamente messi a dimora e accuditi.

Il progetto Design Italy Forest

Il digital marketplace di prodotti di design multicategoria Made-In-Italy di alta gamma, **Design Italy** ha siglato una **partnership con Treedom**, l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online, per realizzare il progetto **Design Italy Forest**. L'idea è di creare una **foresta di 200**



alberi di cacao in Camerun, pari all'abbattimento di **11.000 KG di emissioni di CO2**. Per partecipare all'iniziativa, basterà effettuare un acquisto superiore a 500 euro oppure scegliere uno degli oltre 170 prodotti disponibili nella sezione **«Eco-sostenibile»** della piattaforma Design Italy. Chi aderirà all'iniziativa, riceverà un codice alfanumerico attraverso il quale sarà possibile geolocalizzare e seguire la crescita del proprio germoglio grazie al "Registro degli Alberi", completo di foto della pianta, storie e curiosità del Paese in cui cresce e delle persone che se ne prendono cura.

Mille alberi nel Gargano

In un'area all'interno di **San Giovanni Rotondo** sono stati piantati 1.000 giovani alberi, grazie all'iniziativa "Un nuovo socio un nuovo albero" di **Coop Alleanza 3.0**. Il progetto rientra nella **Campagna Mosaico Verde di AzzerCO₂ e Legambiente**, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**.



Gli alberi sono stati piantati in un'area soggetta a rischio incendio ed erosione del suolo, vicino al presidio residenziale sanitario "Gli angeli di Padre Pio", la prestigiosa struttura di riabilitazione dei **Frați Minori Cappuccini**. In questo modo si cerca di ristabilire rapidamente l'ecosistema locale con piante autoctone e ricreare le condizioni ideali per preservare i siti di rifugio della fauna.

inquinamento piantare alberi progetti



Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Lanciata da Anbi, vigilerà su una rete di 200.000 chilometri



Redazione ANSA ROMA 15 marzo 2021 15:10

Scrivi alla redazione

Stampa



informazione pubblicitaria



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui ANBI monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa - aggiunge il DG di ANBI- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo." (ANSA).

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Giornata consumatore, da Carabinieri 'Giardino dei diritti'

In breve



Il Sigep apre in veste digitale, 'edizione 2022 in presenza'

Fiere e Eventi



Innohub, la piattaforma per monitorare i canali italiani

Mondo Agricolo

Patto per l'Arno, aderisce anche il Comune di Montevarchi

LUNEDÌ, 15 MARZO 2021 13:30. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

Ar24 Pubblicato da **Redazione Arezzo24** e scritto da *Paola Manetti*



Silvia Chiassai Martini: "L'adesione al patto per l'Arno significa rispettare la



storia del nostro territorio con nuove opportunità di valorizzazione e di sviluppo sostenibile”

Con apposita delibera, la Giunta montevarchina ha aderito al “Manifesto degli intenti”, il primo passo verso il “Contratto di Fiume dell’Arno”, iniziativa promossa dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in collaborazione con i Consorzi di Bonifica interessati, ANBI Toscana e ANCI Toscana.

“Il fiume Arno si lega indissolubilmente alla storia sociale e culturale del nostro territorio. Lo sviluppo di molte attività agricole ed industriali in Valdarno è stato favorito dalla presenza di questa risorsa idrica, punto di riferimento negli anni per le nostre comunità. Per questo motivo, aderire a questo patto significa rispettare e promuovere il territorio e le sue origini, con l’impegno di salvaguardare l’Arno dal punto di vista ambientale, naturale ed economico, cogliendo opportunità diverse che guardino anche all’ecosostenibilità e al turismo, in uno spirito di piena collaborazione tra enti ed istituzioni”.

Così il **Sindaco Silvia Chiassai Martini** spiega l’adesione del Comune di Montevarchi al **patto per l’Arno**, primo passo verso il Contratto di Fiume che abbraccerà l’intera asta fluviale dalla sorgente alla foce. Con il via libera della giunta montevarchina si consolida e si rafforza anche nella vallata il percorso partecipativo che porterà enti pubblici, associazioni e soggetti privati a lavorare insieme per mettere a punto una visione condivisa del fiume, dei suoi bisogni e delle sue opportunità.

L’iter è iniziato nello scorso autunno, su proposta dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale che, in collaborazione con i tre consorzi di bonifica interessati, ANBI Toscana e ANCI Toscana, ha promosso l’iniziativa dando il via a uno strumento di dialogo, confronto e sintesi tra i vari attori del territorio per affrontare tematiche delicate e complesse, connesse all’ambiente fluviale: dalla gestione della vegetazione all’utilizzo della risorsa, dalla promozione turistica alla tutela della biodiversità.

*“Il Contratto di Fiume Arno è un maxi contenitore in cui convergeranno e troveranno una sintesi tutte le esperienze realizzate nei vari territori”, spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, anticipando la volontà di avviare, nel comprensorio Alto Valdarno, tre distinti contratti per poter focalizzare meglio criticità e punti di forza presenti in ogni area. “Uno di questi – conclude - interesserà il Valdarno e abbraccerà tutti i comuni affacciati sul fiume: Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Figline-Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull’Arno per arrivare fino a Pelago. Sarà l’occasione per ragionare insieme delle necessità specifiche del corso d’acqua quando questo attraversa i centri urbani, più popolosi e industrializzati, che richiedono interventi di manutenzione più frequenti e attività di riqualificazione ambientale più importanti”.*

Tags: Montevarchi Silvia Chiassai Martini Serena Stefani patto per l'Arno

Redazione Arezzo24

Ar24



Tweet



Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



CONAD
Persone oltre le cose

Arezzo

Loc. Ponte a Chiani



HAI SCONFITTO IL COVID, E VUOI AIUTARE ALTRE PERSONE A GUARIRE?

Dona il tuo plasma, è ricco di anticorpi contro il Coronavirus



Verifica se hai tutti questi requisiti:

- Età fra i 18 e i 65 anni
- Diagnosi confermata di COVID-19 (tampone molecolare positivo)
- Non aver mai avuto gravidanze e/o interruzioni di gravidanza
- Avere un tampone negativo da almeno 14 giorni

Se sei guarito con positività a lungo termine (ovvero con tampone persistentemente dopo 21 giorni) chiama comunque il servizio trasfusionale

TELEFONA CHIEDI E VAI! QUALCUNO ASPETTA IL TUO GESTO.

AREZZO 0575 255283 - 0575 255289 - BIBBIENA 0575 568292 - CORTONA 0575 639283
VALDARNO 0559106612 - MONTEPULCIANO 0578 713261 - POGGIBONSI 0577 994702-4400-4845
GROSSETO 0564 485236-35 - CASTEL DEL PIANO 0564-914674 - MASSA MARTINA 0566 909392
ORBETELLO 0564 869261

ARTICOLI CORRELATI





ATTUALITÀ

Una piattaforma "tech" per monitorare 200.000 km di corsi d'acqua

15 Marzo 2021

Condividi

Si chiama Innohub e sarà gestita da Anbi. Obiettivo razionalizzare l'uso irriguo



Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica e irrigazione.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino a individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

"Questa iniziativa -ha spiegato il direttore generale dell'Associazione Massimo Gargano- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione europea. **La nostra sfida digitale è per la competitività dei territori**, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".

Tags: [#innovazione](#) [#acqua](#)

PER LA PRIMA VOLTA, L'EDIZIONE UFFICIALE IN ITALIANO DEL RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLO

Si svolge in diretta streaming lunedì 22 marzo alle ore 17:00 , la web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua" nel corso della quale sarà presentata la traduzione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, curata dalla Fondazione UniVerde e dall' Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme L'evento è organizzato in <https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/ck.php?n=a75511c0&cb=1> target=_blank<img

src='https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/avw.php?

zoneid=5&cb=1&n=a75511c0' border=0 alt= occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua con la Main partnership di Kickster Menowatt Ge Consorzio Servizi Integrati , e con la partnership di Gruppo Cap e ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irriguo . Media partners: Askanews Italtpress Radio Radicale TeleAmbiente SOS Terra Onlus e Opera2030 PROGRAMMA. Saluti istituzionali: Stefano Patuanelli (Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali), Loredana De Petris (Presidente Gruppo Misto, Senato della Repubblica), Rossella Muroli (Vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Camera dei Deputati).

Interventi: Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde), Michela Miletto (Direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme), Vera Corbelli (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), Maurizio Montalto (Presidente Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali), Rosario Lembo (Presidente CICMA, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua), Pietro Valaguzza (Amministratore Delegato Kickster), Adriano Maroni (Presidente Menowatt Ge), Carmine Esposito (Presidente Consorzio Servizi Integrati, C.S.I), Alessandro Russo (Presidente e Amministratore Delegato Gruppo CAP), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI). Modera: Elisabetta Guidobaldi (Capo Servizio ANSA). La web conference sarà trasmessa: in diretta streaming sulle Pagine Facebook di: – Fondazione UniVerde – TeleAmbiente – SOS Terra Onlus e sul digitale terrestre , sul canale Ch. 78 (Centro Italia). Mi piace Caricamento...

[PER LA PRIMA VOLTA, L'EDIZIONE UFFICIALE IN ITALIANO DEL RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLO]



Chi siamo

Cerca nel sito



Contatti Notiziari

Roma
Italia

14°C

lunedì



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Anbi presenta Innohub, la piattaforma che monitorerà 200.000km di corsi d'acqua



Redazione redazioneweb@agenziadire.com 15 Marzo 2021 Ambiente

Lo ha annunciato Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue



Ultimi articoli

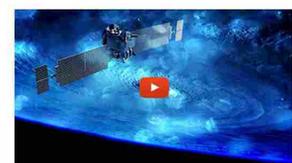


Brugnaro: "L'Italia non riparte se non dalle città d'arte"



A Milano vaccini nei drive through Difesa, Guerini: "Qui 2000 al giorno"

SCIENTIFICAMENTE



La lingua di Marte? È anche Navajo

ROMA – Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica, con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200.000 chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione: l'annuncio è di Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla presentazione "da remoto" di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo Ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di "alert", di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua. "Questa iniziativa – aggiunge il Dg di Anbi- è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel **Recovery Plan** e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. **Quella dell'innovazione è una sfida**, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'**Expo Milano**, di presentare **Irriframe**, sistema irriguo "esperto", la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d' acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo."



[Leggi anche](#)



La Chiesa boccia le benedizioni per le unioni omosessuali

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 81

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#)
[ARCHIVIO](#)
[RICHIEDI UNA RECENSIONE](#)
[SCRIVI AL DIRETTORE](#)
[CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo AlfonsoReg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your and my opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre –](#)
[Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews](#)
[scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggia/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.516.665 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[agricoltura ambiente](#)
[anziani arte](#)
[assistenza](#)
[attività aziende](#)
[bambini banche](#)
[bilancio business](#)
[campidoglio cittadini](#)
[comune](#)
[concerto](#)
[concorso](#)
[conference](#)
[conferenza](#)
[consumatori](#)
[contratto convegno](#)
[coronavirus covid-19](#)
[crescita crisi](#)
[cultura](#)
[diabete](#)
[docenti](#)
[donne elezioni](#)
[emergenza energia](#)
[europa](#)
[famiglia](#)
[famiglie farmaci](#)

« [Uffici: via ai lavori per il Vasariano](#) [Goldschmied & Chiari Let's Get Physical](#) »

La siccità colpisce anche l'Europa del Nord

Posted by fidest press agency su lunedì, 15 marzo 2021

“Nel contesto della crisi climatica, l'irrigazione non è vitale solo per gli agricoltori dell'Europa meridionale; tre anni di siccità consecutiva, tra il 2018 e il 2020, hanno generato enormi perdite per le colture di Scandinavia, Danimarca e Germania. I Paesi del Nord Europa non hanno più bisogno solo del drenaggio dei terreni, ma anche dell'irrigazione per garantire l'acqua necessaria alle loro coltivazioni e per mantenere la biodiversità del suolo”: a dirlo è Adriano Battilani, Segretario Generale di Irrigants d'Europe. “A causa degli effetti del cambiamento climatico, ci troviamo di fronte ad una nuova prospettiva di gestione dell'acqua nell'Unione Europea e che deve essere considerata nell'ambito della futura Politica Agricola Comune” aggiunge Francesco Vincenzi, Vicepresidente dell'associazione comunitaria, di cui ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) è socio fondatore. Per questo, Irrigants d'Europe ha presentato, alla Presidenza portoghese dell'Unione Europea, le aree di azione prioritaria per un'irrigazione sostenibile e vitale per garantire la sovranità alimentare, nonché raggiungere la neutralità del carbonio in ambito europeo. Nell'incontro con la ministra dell'agricoltura del Portogallo e presidente di AgriFish – Consiglio dell'agricoltura e della pesca della U.E., Maria do Céu Antunes, sono stati indicati 4 pilastri d'azione, indispensabili per il futuro dell'irrigazione comunitaria: modernizzazione delle infrastrutture; agricoltura 4.0; ecoschemi; mitigazione del cambiamento climatico e riutilizzo delle acque. Tra le misure proposte spiccano: l'uso di energie rinnovabili nei sistemi di irrigazione; l'implementazione dell'irrigazione di precisione e delle tecnologie digitali per aumentare la produttività del suolo, migliorando la qualità dell'acqua; il sostegno a pratiche di “governance” idrica sostenibile; il miglioramento dei servizi ecosistemici, forniti dalle infrastrutture idrauliche agricole; l'aumento della capacità di stoccaggio dell'acqua nei bacini; l'incentivo al riutilizzo delle acque reflue in agricoltura. “Le aree di irrigazione e stoccaggio dell'acqua – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono un motore di sviluppo economico e sociale, aumentando la biodiversità e valorizzando la multifunzionalità d'uso delle risorse idriche. Il semestre di presidenza portoghese dell'Unione Europea, durante il quale verranno decise importanti dotazioni finanziarie come il Recovery Plan e la Politica Agricola Comune, è un'opportunità unica per affermare l'importanza di un'irrigazione sostenibile per la produzione alimentare e per il raggiungimento degli obiettivi del Patto Ecologico Europeo.” “Il settore irriguo europeo è impegnato a collaborare per cogliere obiettivi condivisi, quali sviluppo rurale, sicurezza alimentare ed innovazione – afferma José Nuncio, Presidente di Irrigants d'Europe – La razionalizzazione dell'irrigazione, basata su infrastrutture e pratiche efficienti per promuovere i servizi ecosistemici, risponde alle sfide di un'Europa resiliente, digitale e leader nell'azione per il clima.” Irrigants d'Europe presenterà le priorità in materia di irrigazione anche al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea, alle organizzazioni comunitarie degli agricoltori e all'industria dell'acqua, nonché ai ministri dell'agricoltura e ai parlamenti nazionali.

Share this: google

[E-mail](#)
[Facebook](#)
[LinkedIn](#)
[Twitter](#)
[Altro](#)

★ “Mi piace”

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 15 marzo 2021 a 00:17 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [europa nord](#), [siccità](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Cerca

marzo: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Feb

Più letti

[Pandemia e vitamina D](#)
[Scuola: l'effetto "Covid Slide" ha ridotto del 50% le capacità matematiche degli studenti](#)
[Edizione 2021 di Fiera Didacta](#)
[Accesso al credito agli studenti dei Master](#)
[Dirigenti scolastici: Le tre R della dirigenza: resilienza, rischi e retribuzioni](#)
[The 20th Century Art Evening Sale Now Online for Browsing](#)
[Scuola: Al via l'iter della mobilità per oltre 100 mila docenti e Ata](#)
[L'arte del Sacro: Monte di Varese celebra la Pasqua](#)
[Scuola: Concorso straordinario secondaria](#)
[Cittadini vaccinati con AstraZeneca e informazioni](#)

Articoli recenti

[La Sapienza scommette sulla sostenibilità](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Lancio della Content Coalition](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Il commento post-BCE](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Il mercato chiede, la BCE risponde](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Flash BCE: la Lagarde mette al riparo i tassi dalle minacce dai tassi USA e dall'arrivo della gobba inflattiva nel Q2"](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Il vaccino a dose singola contro il COVID-19 di Johnson & Johnson](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Sanders e il salario minimo: sconfitto ma non si arrende](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Siria: 10 anni di guerra](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Scuola e P.A.: Rinnovo del contratto](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Dirigenti scolastici: Patto per l'innovazione del lavoro pubblico](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Seconda edizione di School Experience](#) lunedì, 15 marzo 2021
[Nuovo piano vaccini, priorità ad anziani e disabili. Ecco le nuove regole per le somministrazioni](#) lunedì,

FONDI, RIPULITI CANALI GRAZIE A CONSORZIO E DE VIZIA

Fondi, ripuliti canali grazie a Consorzio e De Vizia

Fondi, ripuliti canali grazie a Consorzio e De Vizia

scritto da Comunicato Stampa il 15/03/2021 alle ore 15:00, in Attualità , Fondi

Come preannunciato dal sindaco di Fondi Beniamino Maschietto , questa mattina Consorzio di Bonifica e De Vizia hanno provveduto a ripulire i canali delle acque basse, in località Selvavetere.

Durante la giornata ecologica del 21 febbraio il primo cittadino aveva infatti avuto modo di effettuare un accurato sopralluogo notando come, in prossimità dei ponti e delle strettoie, i rifiuti fossero talmente tanti da non consentire il regolare deflusso dell'acqua.

«Ringrazio il Consorzio , nella persona del Commissario Sonia Ricci ma anche del funzionario Paolo Giardino (che ha partecipato all'incontro su delega dell'ingegnere responsabile) i quali si sono subito resi disponibili nell'effettuare un intervento che non poteva più essere procrastinato. Si tratta di un gesto di grande sensibilità in questo particolare momento storico in cui sono stati ulteriormente tagliati i fondi destinati al nostro territorio. Ringrazio, naturalmente, anche la De Vizia che ha collaborato con i tecnici del Consorzio per raccogliere e conferire l'enorme mole di rifiuti, purtroppo indifferenziati».

Per effettuare l'intervento e raggiungere i punti in cui la buona volontà del gruppo di ecologisti non poteva arrivare, sono infatti stati utilizzati escavatori e mezzi meccanici.

L'ingente quantità di materiale raccolto deve però servire da monito e far riflettere la comunità sulla gravità degli eco-crimini commessi nel nostro territorio e sull'importanza, per la nostra città e per il nostro pianeta, del corretto conferimento, previa differenziazione, dei rifiuti.

«Mediante le fototrappole, i controlli e la preziosa attività delle guardie ambientali - conclude il sindaco - faremo tutto il possibile per prevenire l'abbandono di rifiuti ma invito anche i cittadini, qualora dovessero venire a conoscenza di elementi utili ai fini delle indagini, a informare le autorità competenti con esposti e segnalazioni. Ringrazio infine l'assessore all'Ambiente Fabrizio Macaro che, mettendo a punto un fitto calendario di giornate ecologiche, ci ha consentito di individuare questa situazione incresciosa e di porvi rimedio celermente».

Leggi anche...

[FONDI, RIPULITI CANALI GRAZIE A CONSORZIO E DE VIZIA]

Cerca

f t o

ILTEMPO.it
GIORNALE INDIPENDENTE

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Ecco Innohub, la piattaforma Anbi per monitorare i corsi d'acqua



15 marzo 2021

a a a

(A dnkronos) - Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ad annunciarlo è di Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo ottobre.

La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di 'alert', di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua.

SENZA SCENDERE DALL'AUTO



Al via il primo Drive Through per i vaccini. A Milano dosi in 5 minuti

ALLARME



I medici tedeschi vogliono il lockdown. Che succede in Germania

OROSCOPO

Pesci al top, amore in arrivo per Cancro e Scorpione

SENZA REGOLE

"Questa iniziativa - spiega il dg Anbi - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo 'esperto', la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".

Ambulanza assaltata dalla baby gang. Clamoroso a Napoli

ILTEMPO.it

In evidenza

ILTEMPO.it
Monterotondo, banditi con il carro attrezzi rubato smurano il bancomat e tentano la fuga

Dai blog

ILTEMPO.it

Qui Lazio

Caicedo salva la Lazio



Luigi Salomone

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

Uovo, ricotta e spinaci: gli strozzapreti fatti in casa che nessuno conosce



Rosa De Caro

ILTEMPO.it

Controtempo

Rivoluzione rock a Sanremo. Ecco perché hanno vinto i Maneskin



Carlo Antini

Grosseto » Cronaca

Insabbiamento al porto Progetti per due milioni



Il sindaco Farnetani e l'assessora Nappi ribattono alle critiche «Problema complesso, ma ce ne stiamo occupando da anni»

ENRICO GIOVANNELLI

15 MARZO 2021

castiglione della pescaia. Nelle ultime settimane le condizioni del fiume Bruna e del porto di Castiglione della Pescaia hanno fatto parlare. La situazione che si è creata per le forti mareggiate in entrata e le deboli piene in uscita del fiume, hanno portato a un deposito anomalo di sabbia nella foce e nel canale.

Tali condizioni, associate al periodo delle cosiddette "acque secche" e a una bassa marea da record che ha colpito tutta Italia, hanno contribuito a rendere critica la situazione generale.

Il sindaco **Giancarlo Farnetani** e la vice **Elena Nappi** hanno sentito così l'esigenza di fare chiarezza e rispondere agli allarmi lanciati da più parti. «Nell'ultimo quinquennio - dicono - l'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia ha destinato oltre due milioni di euro di risorse comunitarie, regionali e comunali, per progetti indirizzati alla ricerca della risoluzione di alcune criticità esistenti da anni,

ORA IN HOMEPAGE



Il tampone di massa nei piccoli borghi

ALFREDO FAETTI

Pulizia di duna e retroduna: tante domande ancora aperte

FRANCESCA FERRI

Olga Ciaramella si difende in un documento di 17 pagine

GABRIELE BALDANZI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Intanto si fa, e poi si vede. Ecco il metodo San Vincenzo

MANOLO MORANDINI

Eventi



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

come l'imboccatura del porto canale. E tutt'ora all'interno dell'area abbiamo avviato i rilievi batimetrici e le caratterizzazioni: due verifiche obbligatorie e propedeutiche a qualsiasi tipologia di intervento si voglia realizzare, finalizzate a individuare le quote dei fondali e la composizione chimico-biologica della sabbia».

Le riunioni e sopralluoghi con gli enti competenti sono sempre continuate «e con i tecnici specializzati – dicono ancora i due amministratori – per costruire il percorso migliore da mettere in campo per risolvere la problematica in tempi rapidi, ma sempre nel rispetto della norma. Perché con la movimentazione delle sabbie non si scherza, come sanno bene i concessionari e le associazioni della pesca, nonché chi si è occupato di pubblica amministrazione. Fare demagogia sui problemi è facile, il difficile è trovare le soluzioni visto che nessun precedente amministratore di centrodestra, pur facendosi oggi paladino degli attuali problemi, si è peritato di risolverli quando ne ha avuto l'opportunità».

Inoltre la titolarità dell'area portuale è divisa in due zone, una a monte di ponte Giorgini di competenza del demanio idrico regionale, e una a valle dove ha giurisdizione il demanio marittimo statale.

«Già a fine 2020 – spiegano ancora sindaco e vice – abbiamo condiviso con la Regione Toscana e con il Consorzio di Bonifica, la preoccupazione per le condizioni del porto canale e solo dopo l'esito delle analisi saremo in grado di determinare il tipo di intervento da compiere, le modalità e i tempi d'esecuzione, confermando una politica di fatti e non di parole. Naturalmente il problema esiste e nessuno fa finta di non saperlo. L'amministrazione comunale agisce ed ha sempre agito presso le sedi competenti, discutendone con i soggetti preposti e non in mezzo alla strada».

Sulle problematiche legate al porto, dunque, Farnetani e Nappi sono categorici: «Gli abitanti di Castiglione della Pescaia sanno distinguere l'incapacità di agire quando viene nascosta dietro ad esternazioni populiste e pensare di utilizzare la questione del dragaggio del porto canale per fare leva nella campagna elettorale dell'autunno 2021 ci sembra un'azione poco costruttiva e non nell'interesse della comunità. Ormeggiatori, operatori della pesca e tutto l'indotto nautico sanno benissimo – concludono gli amministratori – che ci siamo mossi sempre stanziando somme importanti all'interno del bilancio comunale, pur esulando dalle nostre competenze. Il porto e la sua funzionalità per Castiglione della Pescaia valgono reddito e lavoro: due fattori che un'amministrazione deve contribuire giornalmente a garantire e mantenere con le sue scelte e senza incertezze». –

Enrico Giovannelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie



Bagni di Lucca Piazza Ponte a Serraglio - 31643



Appartamenti Magliano in Toscana Cupi - 392500

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca



Necrologie

Faralli Marcella

Livorno, 15 marzo 2021



Rovai Giorgio

San Martino a Ulmiano, 14 marzo 2021



D Angelo Vincenzo

Livorno, 14 marzo 2021



Benassi Pierluigi

Livorno, 13 marzo 2021



Venturi Gianfranco

Livorno, 13 marzo 2021



Cerca fra le necrologie

ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA

Si chiama Innohub ed è la piattaforma tecnologica con cui Anbi monitorerà la rete di oltre 200mila chilometri di canali (pari a 5 volte la circonferenza della Terra), gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. Ad annunciarlo è di Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla presentazione da remoto di Earth Technology Expo in calendario a Firenze nel prossimo ottobre. La digitalizzazione del reticolo idraulico minore permetterà di razionalizzare l'uso dell'acqua a scopo irriguo, ma anche, attraverso una serie di 'alert', di tenere sotto controllo i flussi idrici fino ad individuare possibili criticità statiche e perfino eventuali prelievi abusivi d'acqua. "Questa iniziativa - spiega il dg Anbi - è in linea con la nostra cultura del fare e per questo abbiamo presentato un progetto ricompreso nel Recovery Plan e capace di rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. Quella dell'innovazione è una sfida, che frequentiamo da tempo e che già ci permise, in occasione dell'Expo Milano, di presentare Irriframe, sistema irriguo 'esperto', la cui sperimentazione fece risparmiare 500 milioni di metri cubi d'acqua irrigua in un anno. Allora come oggi, la nostra sfida digitale è per la competitività dei territori, la cui unicità e distintività è l'asset vincente del nuovo modello di sviluppo, cui puntiamo".

[ECCO INNOHUB, LA PIATTAFORMA ANBI PER MONITORARE I CORSI D'ACQUA]

corso d'acqua. L'argine è rimasto in piedi, ma nuovi eventi di piena potrebbero mettere a rischio la sua stabilità. Questa attività costante di prevenzione è molto importante perché garantisce maggiore sicurezza ai cittadini dal rischio idraulico".

Il carattere torrentizio del fosso Fontana fa registrare frequenti variazioni di portata dell'acqua determinate dalle piogge. **Il canale raccoglie le acque superficiali dalla retrostante collina di Bargecchia e Corsanico** e le conduce in pianura, attraverso la Gora di Stiava. Nel tratto interessato dai lavori, ha argini rialzati e rinforzati, capaci di contenere le grandi piene dovute al maltempo e anche a rovesci improvvisi.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni su

[argine](#)
[consorzio di bonifica](#)
[fosso fontana](#)
[lavori](#)
[muro](#)
[ricostruzione](#)
[segnalazione](#)
[stiava](#)
[ufficio tecnico](#)
[ismaele ridolfi](#)
[massarosa](#)

FOTO

2 di 2



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI MASSAROSA



LA RICHIESTA

Bilance e barchini sul Lago, il Parco: "Prevenzione, controllo e azioni concrete"



IL COMMENTO POLITICO

Lega: "Chi non ha un pc come si prenota per il vaccino?"

VETTURE USATE ED AZIENDALI DELLE MIGLIORI MARCHE!

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sociale](#) [Vita in città](#)[Mediagallery](#) [Edizioni locali](#)

15.03.2021 h 10:24

[commenti](#)

A Montemurlo è partita la forestazione delle casse d'espansione

L'obiettivo è renderle luogo accogliente per gli uccelli migratori. In tutto piantati 120 alberi nelle casse d'espansione del Funandola, Stregale e Meldancione



È partita la scorsa settimana la piantumazione di 120 alberi nelle casse d'espansione dei torrenti Funandola, Stegale e Meldancione nella zona centrale del territorio comunale tra le frazioni di Montemurlo e Oste. L'intervento, che sarà concluso ad aprile, fa parte di un più vasto progetto regionale di riforestazione delle aree densamente urbanizzate comprese nel Parco della Piana tra Firenze e Prato ed ha un valore complessivo di un milione di euro. In questi giorni, dunque, a Montemurlo è iniziata la piantumazione di farnie, frassini, pioppi e salici che hanno lo scopo, non solo di migliorare la qualità dell'aria, ma anche di rendere le casse di espansione un luogo accogliente per i volatili, soprattutto per il loro stazionamento durante la fase migratoria. La Regione si occuperà poi di verificare l'attecchimento di tutti gli alberi, per un anno monitorerà la crescita degli alberi e provvederà alla sostituzione di quelli che dovessero seccare.

"Siamo molto soddisfatti dell'importante investimento che la Regione Toscana sta portando avanti anche sul nostro territorio. - sottolinea l'assessore all'ambiente, Alberto Vignoli - Accogliamo con piacere l'intervento di riforestazione delle casse di espansione che entra in sinergia con un altro progetto di "rinaturalizzazione" di queste importanti opere idrauliche che come Comune stiamo portando avanti in collaborazione con il Wwf e il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. Anche in città si possono ricreare oasi faunistiche e zone umide all'interno delle quali offrire un ambiente protetto per tutelare specie arboree e animali come volatili, pesci, anfibi, che un tempo erano i veri padroni di questa vasta pianura".

Il Comune di Montemurlo ha affidato al Comitato per le Oasi Wwf dell'Area Fiorentina l'incarico per la redazione di un progetto di rivitalizzazione ecologico-paesaggistica delle



casce di espansione dei torrenti Stregale – Funandola nei pressi di via Selvecchia. In quest'area, oltre a quelli piantati dalla Regione, l'amministrazione comunale provvederà a piantare altri alberi e specie arboree (cespugli, piante acquatiche ecc.). Inoltre saranno creati alcuni canali di collegamento tra le due casce di espansione e un sistema di regimazione delle acque che consentirà la nascita di alcuni stagni e laghetti. In questo modo si potrà garantire la sopravvivenza di molte specie animali acquatiche e anfibie anche durante il periodo estivo, quando di solito queste zone tendono a prosciugarsi. "L'obbiettivo è quello di migliorare da un punto di vista naturalistico un'area centrale del nostro Comune, favorendo il ritorno di animali e piante una volta presenti in maniera consistente sul nostro territorio – conclude Vignoli – Un intervento che va nella direzione della sostenibilità e della promozione della qualità della vita nelle aree urbane".

[Vita in città](#)

Edizioni locali collegate: [Montemurlo](#)

Data della notizia: 15.03.2021 h 10:24

[commenti](#) [stampa](#) | [invia](#)



Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus



[facebook](#) [twitter](#) [YouTube](#) [feed RSS](#)

Notizie di Prato

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Info legali](#)

[Privacy Policy](#)

Publicità su
Notizie di Prato

[Perché investire su Notizie di Prato](#)

[Strumenti pubblicitari](#)

[Richiedi informazioni](#)

Feedback

[Segnala un errore](#)

[Segnala una notizia](#)

[Segnala un evento](#)

[Il tuo parere su Notizie di Prato](#)

[Torna in alto](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sociale](#) | [Vita in città](#)

Copyright 2013 © Notizie di Prato. Tutti i diritti sono riservati |
info@notiziediprato.it - tel. 055.8946077

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 12:06

METEO: AREZZO 1° 13° QuiNews.net



lunedì 15 marzo 2021

Mi piace 4150

TOSCANA AREZZO CASENTINO VALDARNO VALDICHIANA VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

AREZZO

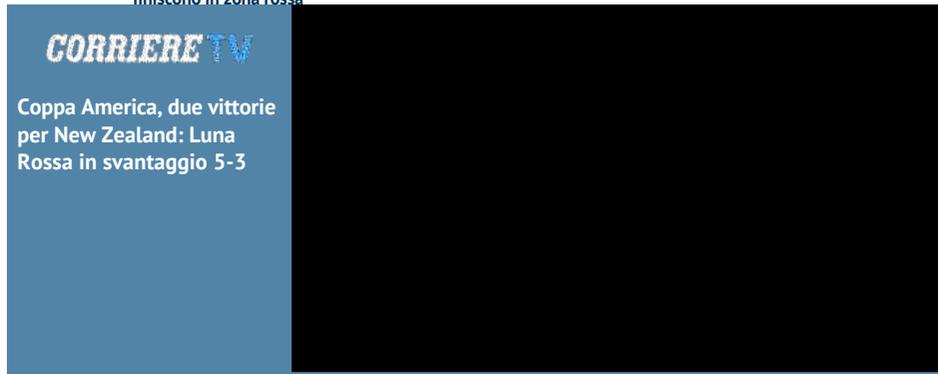
CASENTINO

VALDARNO

VALDICHIANA

VALTIBERINA

Tutti i titoli: **Maxi parco agricolo e fluviale, ecco l'idea finiscono in zona rossa"** Amen sconfitta sul parquet della Synergy Valdarno Fredy Pacini, caso archiviato "Ristori ai comuni che



Programmazione **CINEMA**
FARMACIE DI TURNO

Ultimi articoli Vedi tutti

- Attualità**
Maxi parco agricolo e fluviale, ecco l'idea
- Sport**
Amen sconfitta sul parquet della Synergy Valdarno
- Cronaca**
Fredy Pacini, caso archiviato
- Politica**
"Ristori ai comuni che finiscono in zona rossa"

Attualità

LUNEDÌ 15 MARZO 2021 ORE 10:20

Maxi parco agricolo e fluviale, ecco l'idea

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



Proposta del Consorzio di Bonifica e coinvolge i territori affacciati sul Canale Maestro della Chiana. Domani è in programma il webinar sul tema

AREZZO — Realizzare una cerniera di collegamento tra i territori affacciati sul **Canale Maestro della Chiana**, magari ampliando la collaborazione e il coinvolgimento a tutti i comuni rivieraschi, per disegnare un maxi contenitore dove ambiente e agricoltura, natura e attività umane, storia e cibo, cultura e sport, relax e

didattica, possano fare sistema e amplificare la capacità attrattiva dello splendido territorio sottratto alla palude dall'ingegno umano.

E' su questo tema che, da remoto per ragioni di sicurezza sanitaria, hanno deciso di interrogarsi e riflettere gli stakeholder del **Contratto di Fiume Civis Chiana**.

Soggetti pubblici e privati, associazioni, ordini e organizzazioni professionali, professionisti, imprese, cittadini, insieme al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, valuteranno le opportunità che potrebbero maturare dalla nascita di un parco agro-fluviale.

Lo faranno partendo dalle esperienze già avviate con successo in altre aree della regione e della penisola.

Nel corso del webinar saranno presentati gli importanti case history del **Parco dei Sillari**, raccontato da **Ettore Grecchi**, presidente del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana e dal direttore generale **Marco Chiesa**; del **Parco Lura**, illustrato da **Francesco Occhiuto**, direttore del Consorzio del Parco Lura; del **Parco Agricolo della Piana**, presentato da **Davide Fanfani**, docente dell'Università di Firenze.

Punto di partenza del convegno è il **contratto di fiume come opportunità per il territorio**, argomento affrontato da **Massimo Gargano**, direttore generale di ANBI, e come **elemento strategico per promuovere consapevolezza e sicurezza**, questione di cui parlerà **Massimo Lucchesi**, segretario generale Autorità di

Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.

Sono previsti inoltre i contributi dell’**Osservatorio dei Contratti di Fiume** e di **Ginetta Menchetti**, sindaco di Civitella Valdichiana e presidente della Comunità del Cibo della Valdichiana, che curerà un focus sul rapporto possibile tra la neonata “Comunità del Cibo” e il possibile parco agro-fluviale del futuro.

A tirare le conclusioni sarà **Lucia De Robertis**, presidente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Toscana.

“A poco più di tre anni dalla firma del Contratto di Fiume è giusto porsi nuovi obiettivi su cui lavorare. Dopo aver affrontato i temi della difesa idrogeologica, dell’adozione di buone pratiche per una gestione ecocompatibile della vegetazione ripariale, della distribuzione collettiva dell’acqua per fini irrigui, è arrivato il momento di andare oltre e di pensare al territorio come un bene da promuovere e valorizzare in modo unitario e condiviso. Il parco agro-fluviale potrebbe essere una leva da utilizzare? È il tema che vogliamo sviluppare e approfondire assieme durante questo webinar”, commenta **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che coltiva l’idea di potenziare **Civis Chiana** e di avviare altri percorsi partecipativi in ogni area del comprensorio.

L’appuntamento è fissato per domani **16 marzo su piattaforma Zoom a partire dalle 9.30**.

Gli interessati potranno seguire i lavori su Facebook alla pagina del Consorzio di Bonifica e del Contratto di Fiume Civis Chiana. L’ordine professionale degli Architetti riconosce crediti formativi ai partecipanti al webinar.

- ➔ [Arezzo "stringe" il Patto per l'Arno](#)
- ➔ [Focus on line sui test d'ingresso universitari](#)
- ➔ [Il Consorzio di Bonifica mette i paletti](#)

Iscriviti alla newsletter
QUInews ToscanaMedia
ed ogni sera riceverai
gratis le notizie principali
del giorno

Email

Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

[Iscriviti ora](#)

Taboola Feed



Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su ComparaSemplice.it

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato



Il costo medio dei funerali in Italia potrebbe sorprendervi



Carta carburante universale - Risparmia sul carburante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



COMUNE MASSAROSA

Intervento del Consorzio Bonifica su Fosso Fontana

VersiliaToday Redazione - 15/03/2021



Intervento urgente del Consorzio di Bonifica sul Fosso Fontana a Stiava

per il ripristino dell'argine recentemente crollato

A pochi giorni dalla scoperta, il Consorzio di Bonifica ha affidato i lavori per il ripristino di un tratto del muro del Fosso Fontana, ceduto improvvisamente. Si tratta di un breve tratto del muro interno all'argine, nella zona della grande cassa di laminazione che si trova lungo la via Emilia Nord a Stiava. Su segnalazione di un cittadino, l'ufficio tecnico ha verificato la portata del crollo, che riguarda alcuni metri di muro di protezione dell'arginatura e subito sono state avviate le procedure per assegnare l'incarico all'azienda che provvederà ai lavori di ricostruzione.

LEGGI ANCHE



COMUNE MASSAROSA

Lavori di manutenzione e pulizia del Rio Tre Gore a Quiesa



COMUNE MASSAROSA

Abbandono di rifiuti, Ass. Morgantini: "potenzieremo la videosorveglianza"



COMUNE MASSAROSA

Canali pieni di rifiuti, task force per la pulizia



COMUNE MASSAROSA

Massaciuccoli, il futuro del lago passa dall'Europa



COMUNE MASSAROSA

Aggredisce a pugni carabinieri e guardia giurata all'ingresso del supermercato

LOVE, VICTOR - BIG SKY - SOLAR OPPOSITES (2021) Tutti i Trailer delle Uscite su Star



"Ci siamo adoperati per sistemare il danno nel più breve tempo possibile. - Spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Si tratta di una breve

porzione del muro di sponda, che difende l'argine nella parete interna al corso d'acqua. L'argine è rimasto in piedi, ma nuovi eventi di piena potrebbero mettere a rischio la sua stabilità. Questa attività costante di prevenzione è molto importante perché garantisce maggiore sicurezza ai cittadini dal rischio idraulico".

Il carattere torrentizio del Fosso Fontana fa registrare frequenti variazioni di portata dell'acqua determinate dalle piogge. Il canale raccoglie le acque superficiali dalla retrostante collina di Bargecchia e Corsanico e le conduce in pianura, attraverso la Gora di Stiava. Nel tratto interessato dai lavori, ha argini rialzati e rinforzati, capaci di contenere le grandi piene dovute al maltempo ed anche a rovesci improvvisi.

(Visitato 9 volte, 9 visite oggi)

< Precedente

Lavori di manutenzione e pulizia del Rio Tre Gore a Quiesa

Taboola Feed



Mamme in auto e Hyundai sulla sicurezza dei bimbi in auto

AI Femminile per Hyundai | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.